

Comunicato stampa

Il Comitato promotore della petizione a favore di interventi e servizi a favore degli anziani non autosufficienti nelle Marche, attende da quasi 3 mesi un incontro da parte della Regione sui contenuti della petizione sottoscritta da 60 enti e chiede concrete risposte

In riferimento al comunicato* diffuso il 14 febbraio dagli assessori alla salute e ai servizi sociali, Almerino Mezzolani e Marco Amagliani il Comitato promotore della petizione (scaricabile in www.grusol.it) a favore di interventi a favore degli anziani malati non autosufficienti nelle Marche ricorda che:

- il Comitato ha chiesto alla Regione impegni definiti e del tutto realistici a favore degli anziani malati non autosufficienti della nostra regione, molti dei quali presenti negli atti di programmazione regionali degli ultimi anni; impegni che richiedono precise scelte che i promotori si augurano non vengano ulteriormente procrastinate;
- la petizione è stata sottoscritta da 60 enti in rappresentanza di associazioni di utenti, di volontariato, di operatori, cooperative sociali, gestori di servizi; a queste si sono aggiunte 4 Conferenze dei sindaci (Senigallia, Jesi, Ancona, Comunità montana Carpegna);
- dal 28 novembre il Comitato attende un cenno di riscontro da parte dell'amministrazione regionale nonostante i ripetuti solleciti di incontro e di risposta sui contenuti della petizione;
- in questi mesi il Comitato è stato ricevuto dalla V Commissione Consiliare ed ha incontrato le segreterie regionali di CGIL, CISL e UIL ed i sindacati regionali autonomi che hanno espresso piena condivisione sui contenuti della petizione.

Il Comitato chiede pertanto nuovamente alla regione Marche di essere convocato con urgenza e di esprimersi sulle proposte avanzate nella petizione. Ritiene, pertanto, del tutto opportuno che la giunta regionale dimostri effettivamente attenzione su questi problemi con atti concreti e visibili ai cittadini che si trovano nella necessità di avere risposte sanitarie e sociosanitarie domiciliari, diurne e residenziali. Nella petizione, sottoscritta - lo ricordiamo - da 60 enti, Il Comitato ha formulato specifiche proposte che richiedono altrettante precise risposte dalla giunta regionale delle Marche.

Segreteria: **Gruppo Solidarietà**, Via S. D'Acquisto 7, 60030 Moie di Maiolati (AN) Ancona. Tel. e fax 0731-703327 – 338-7307501 -e mail: grusol@grusol.it - info@anoss.it

15 febbraio 2008

Il testo del comunicato regionale

Comunicato stampa N. 123 – 14 febbraio 2008

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

AMAGLIANI E MEZZOLANI: ATTENZIONE MAI CADUTA, anzi si stanno costruendo nuovi percorsi normativi e assicurando risorse aggiuntive

Gli assessori regionali alla Sanità e ai Servizi sociali, Almerino Mezzolani e Marco Amagliani, per chiarire alcuni punti e informare sulla situazione attuale, replicano congiuntamente alle opinioni apparse sui quotidiani di ieri in merito ai problemi sollevati sul tema degli anziani non autosufficienti.

Le problematiche evidenziate dalle associazioni riunite nel comitato Anoss sono sempre state all'attenzione della Giunta regionale che, per questo obiettivo, sta individuando, in attuazione delle indicazioni riportate sul Piano Sanitario e confermate sul Piano Sociale in fase di approvazione, un possibile percorso. Un percorso che, per poter funzionare, richiede non solo disponibilità finanziarie aggiuntive, ma anche una nuova cornice normativa che dia indicazioni chiare alle Zone territoriali, agli Ambiti Sociali e ai Distretti Sanitari in ordine alle modalità più efficaci per attuare una seria integrazione socio-sanitaria. Come abbiamo avuto occasione di riferire recentemente alle organizzazioni sindacali, con le quali abbiamo avviato un confronto stabile sulla materia, la Regione intende presentare entro tempi brevi un piano di intervento sia finanziario che procedurale, per incrementare, già nel corso del 2008, i posti letto in residenza protetta a cui garantire un maggior livello assistenziale. Contemporaneamente però vogliamo lavorare ad un nuovo strumento normativo che disciplini questioni ancora aperte. Per esempio, il ruolo e le funzioni delle unità valutative integrate dei Distretti sanitari/ambiti sociali, al fine di garantire il massimo grado di appropriatezza nel ricovero; un quadro che definisca con chiarezza un sistema tariffario regionale, aggiorni quello deliberato nel 2005 e impedisca, in tal modo, incrementi di rette da un anno all'altro assolutamente ingiustificabili; una cornice infine che ridefinisca l'offerta assistenziale delle RSA, i relativi costi e il ruolo specifico svolto da questa importante struttura all'interno della filiera complessiva del sistema residenziale. Questo abbiamo chiesto alla cabina di regia.

Altro tema su cui c'è l'impegno della giunta riguarda il sistema delle cure domiciliari che dovranno essere potenziate con una maggiore disponibilità finanziaria sia per l'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata - servizio gestito dalla Sistema sanitario regionale- che per il SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) gestito invece dagli enti locali. Anche su tale ambito abbiamo chiesto alla cabina di regia di costruire regole che diano maggiore certezza e chiarezza sui criteri di valutazione del livello di non autosufficienza, da utilizzare da parte delle unità valutative e di definire meglio i contenuti reali di questa tipologia di offerta assistenziale che attualmente è estremamente variegata e rivolta a tipologie di bisogno estremamente diversificate.

Un'ultima questione riguarda il sistema delle cure domiciliari private su cui stiamo intervenendo con un primo progetto di sostegno alla formazione del personale, utilizzando fondi provenienti dal Governo, su cui la Regione assicurerà risorse proprie, nell'ambito di un accordo siglato alcuni mesi fa tra ministero della Famiglia e Regioni.

Tutto questo avrà un costo economico aggiuntivo. Ma la Regione Marche è intenzionata a sostenere tali oneri per arrivare coerentemente ai risultati di qualità indicati nel Piano sanitario e nel Piano Sociale. Questo il nostro impegno e questo ci sentiamo di rispondere alle associazioni che ci sollecitano in tal senso. Sarà in ogni caso nostra premura coinvolgerle nella illustrazione del percorso, una volta completato e nel successivo monitoraggio e verifica di quanto realizzato, per valutare insieme le ricadute positive di questi interventi nella vita dei cittadini marchigiani.